

L'associazione APRAGIP Psicodramma presenta

“LA BOTTEGA DEI SOGNI”

Due giorni di laboratori esperienziali sul mondo dei sogni, gratuiti ed aperti a tutti, con psicodramma analitico, social dreaming, gruppo fiaba e danza terapia

9 e 10 maggio 2015

Cascina Roccafranca, via Rubino 45, Torino

Workshop gratuiti con iscrizione scrivendo a apragip@gmail.com

Ulteriori informazioni in www.apragipsicodramma.org

E' possibile entrare nel mondo dei sogni?

L'associazione APRAGIP Psicodramma si propone di dare risposta a questa domanda con una maratona di **workshops gratuiti** dal titolo **“LA BOTTEGA DEI SOGNI”** che si svolgeranno nei giorni **9 e 10 maggio**, presso la Cascina Roccafranca di via Rubino 45 a Torino.

I workshops sono indirizzati a giovani e adulti, non è richiesta nessuna esperienza precedente ma è necessario iscriversi inviando un email a apragip@gmail.com.

Sarà possibile entrare nel mondo onirico e viverlo in prima persona attraverso diverse forme di attività espressive di gruppo, accompagnati da conduttori esperti. I workshops avranno come oggetto *i sogni, sia quelli che compaiono durante il sonno sia quelli a occhi aperti*, in parte narrati dai partecipanti, in parte proposti dai conduttori.

Le **attività espressive di gruppo** utilizzate sono lo **psicodramma analitico, il social dreaming, il gruppo fiaba e la danza movimento terapia**. Carl Gustav Jung ha insegnato che ogni persona ha nella vita il compito di *"diventare ciò che è"* : questa è *"l'individuazione"*, a cui sono orientate tutte le tecniche proposte. Si scoprirà così che i sogni offrono un punto di vista nuovo e creativo e che possono suggerire spunti originali anche per affrontare la vita quotidiana.

L'evento è organizzato dall'associazione APRAGIP Psicodramma, che si propone di diffondere e far conoscere le potenzialità delle tecniche di gruppo anche in ambiti diversi da quello terapeutico. APRAGIP è membro attivo dello I.A.G.P. (International Association of Group Psychotherapy and Process), della C.O.I.R.A.G. (Confederazione delle Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi) e della F.E.P.T.O. (Federation European Psychodrama Training Organizations).

I conduttori dei gruppi sono tutti psicoterapeuti con esperienza pluriennale nell'ambito della sanità pubblica, dell'istruzione e dei servizi sociali, sia a livello professionale che privato.

Ulteriori informazioni sono reperibili in www.apragipsicodramma.org.

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

Sabato 9 maggio 2015

15,00 – 15,30 Registrazione partecipanti

15,30 – 16,00 Presentazione dell'associazione e dell'evento a cura di Angela Sordano

16,00 – 17,30 workshop “Danzare i sogni” a cura di Laura Motrassino e Raffaella Bozzarelli

18,00 – 19,30 workshop “Giocare i sogni” a cura di Stefano Cavalitto e Laura Stradella

Domenica 10 maggio 2015

09,30 – 11,00 workshop “Social dreaming” a cura di Wilma Scategni

11,30 – 13,00 workshop “Sogno e individuazione” a cura di Giulio Gasca e Laura Stradella

14,30 – 16,00 workshop “I sogni nel cassetto” a cura di Marta Livio e Elisabetta Gabriele

16,30 – 18,00 workshop “Fiaba e sogno” a cura di Angela Sordano e Laura Motrassino

18,00 – 19,30 Plenaria

APPROFONDIMENTI SUI WORKSHOP E SULLE RELATIVE ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Il **Social Dreaming**, forma di narrazione orale dei sogni notturni dei partecipanti, nasce negli anni '80 e sviluppa un approccio di gruppo legato al concetto di relazionalità. Creando una "matrice" comune al gruppo, offre molteplici forme di approfondimento attraverso laboratori successivi, ad esempio in aree psico-socio- pedagogiche, interculturali e istituzionali.

Lo **psicodramma** si basa sull'utilizzo di forme di drammatizzazione, messe a punto da Jacob Moreno a partire dagli anni '20, a Vienna. E' impiegato negli ambiti della formazione, della psicoterapia e della ricerca teatrale, benché non richieda nessuna formazione attoriale. E' un importante strumento per la conoscenza di sé e per lo sviluppo della propria individualità e creatività.

Il **gruppo fiaba**, come lo psicodramma basato su tecniche di drammatizzazione, è solitamente impiegato in ambito pedagogico e con i bambini: qui però propone agli adulti di interpretare la propria personale versione delle fiabe tradizionali o di quelle inventate, esplorando il patrimonio immaginale del gruppo.

Anche la **danzaterapia** non ha bisogno di capacità particolari, ma utilizza il movimento, la musica, la metafora, il gioco e la relazione con gli altri per promuovere il benessere della persona nella sua interezza: corpo, mente, emozioni, relazioni. Il movimento in danzaterapia nasce spontaneo e si sviluppa in modo creativo. La "danza" è l'espressione di sé attraverso il movimento, la terapia, quando viene attivata, è un percorso che ha come obiettivo attivare le risorse e le potenzialità della persona.

Ognuna delle proposte potrà essere approfondita in specifiche iniziative successive, relative anche altri ambiti, quali le problematiche relazionali, educative e di mediazione del conflitto.

Addetto Stampa – Luigi Piga - cell. 3480420650 – press.office@lp-press.com